

Il sotto riportato ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale, a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 27: i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bortolotti, Campana, Carpentieri, Chincarini, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morandi, Morini, Pellacani, Poggi, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozi, Trande, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bussetti, Cugusi, Montanini, Pacchioni, Stella.

““ Premesso che:

- il nostro illustre concittadino Angelo Fortunato Formaggini, nato a Modena il 21 giugno 1878, è noto non solo in città, avendo intrattenuto nella sua vita relazioni e rapporti con i più illustri personaggi del suo tempo.
- purtroppo, mentre alcuni paesi della provincia e non solo, si sono ricordati di questa figura di notevole spessore umano e culturale, nulla nella toponomastica della nostra città, ricorda Formaggini.
- è assai importante, per la nostra città, poter fare memoria di questo concittadino ebreo che decise di lanciare un preciso monito a tutti i modenesi e gli italiani, con l'estremo sacrificio della sua vita;
- il suo contributo alla cultura, non solo italiana, è enorme, basti pensare ai suoi numerosissimi scritti, alla produzione letteraria della casa editrice da lui fondata;
- altrettanto importanti furono le sue relazioni personali con uomini del calibro di James Joyce, Massimo Bontempelli, Adolfo De Carolis, Augusto Majani, che posero anche la città di Modena al centro della vita culturale del tempo.

Considerato che:

- proprio 80 anni or sono, a seguito della promulgazione del regio decreto legge n. 1728 del 17 novembre 1938 sulla difesa della “razza italiana”, convertito in legge senza modifiche con L 274/1939, “pacchetto normativo” tristemente noto come “Leggi razziali”, Angelo Fortunato Formaggini il 29 novembre 1938 decise di suicidarsi, gettandosi dalla “Ghirlandina”;
- la “tempistica” dei due eventi e cioè la promulgazione delle c.d. “Leggi Razziali” ed il suicidio di Angelo Fortunato Formaggini non sono certamente casuali e che è doveroso compiere un approfondimento, anche alla luce del tempo in cui viviamo, sui temi legati alla libertà religiosa, di espressione, di pensiero e all'uguaglianza di diritti “formalmente” tutelati dalla nostra carta costituzionale ma che, sempre più spesso, oggi vengono messi in discussione o “adattati” alle esigenze politiche del momento;

Tenuto che:

- ricordare concretamente questo nostro concittadino proprio nel 2018, attraverso l'intitolazione dello uno spazio pubblico proposto, è un atto che non solo ripara ad un lungo oblio ma può contribuire alla riflessione, purtroppo più che mai attuale, sulla libertà, anche religiosa, di tutti i cittadini.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a:

- denominare, entro il 29 novembre 2018, lo spazio pubblico antistante la "Ghirlandina", parte dell'attuale Piazza Torre, oggi riconosciuto come "Al Tvajol ed Furmajin, ovvero "Il tovagliolo di Formaggino", di fronte alla lapide che ricorda il suo suicidio, ad ANGELO FORTUNATO FORMIGGINI. ""